Numero 151 – 16 maggio 2022

SNADIR INFO-POINT

La newsletter ufficiale dello Snadir (Federazione Gilda-Unams)

All'Albo Sindacale ex art. 25 legge 300/1970



Il 30 maggio confermato sciopero nazionale della scuola

Chiarezza sulla vertenza Sindacati Scuola-Governo. Il 30 maggio, ci sarà lo sciopero della scuola perché il Governo ha presentato il Decreto Legge 36/2022 che interviene in maniera scorretta su salario e carriera che sono, per ordinamento (D.L.vo 165/2001), esclusiva competenza del contratto. E lo fa, attraverso il taglio di 10.000 unità di personale in tre anni e della card docenti. **Gli oltre 2 miliardi stanziati dal governo per i docenti e il personale ATA e che annullerebbero il senso sciopero, non sono nuove risorse ma SOLDI VECCHI**, stanziati da tre leggi di bilancio (2019, 2020, 2021), riguardano un contratto scaduto da 3 anni e 5 mesi! Un docente senza anzianità avrà 60 euro lordi e l'atto di indirizzo arriva fuori tempo massimo. La Legge di Bilancio 2022 ha stanziato limitate risorse aggiuntive, non sufficienti a aumenti adeguati per un'inflazione che rischia di erodere gli aumenti previsti. L'invio all'ARAN dell'atto di indirizzo, era DOVUTO da 3 anni! Si sgombri il campo da questo intervento a gamba tesa del Governo, stralciando dal DL 36/2022 le materie sull'istruzione, che sono e devono rimanere di prerogativa contrattuale. Per FLC CGIL, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confsal e Federazione Gilda-Unams/Snadir, TUTTE CONFERMATE le ragioni della proclamazione dello sciopero del 30 maggio 2022.

Lo Snadir al Ministero: stabilizzate gli Idr!

La settimana scorsa il Segretario Nazionale dello Snadir, Orazio Ruscica, si è recato insieme a una delegazione dello Snadir presso il Ministero dell'Istruzione per manifestare contro l'ingiusto trattamento riservato ai docenti di religione da anni di misure politiche inique e inefficienti e richiedere che venga predisposta al più presto una procedura straordinaria per l'assunzione in ruolo dei docenti precari di religione con oltre 36 mesi di servizio.
L'obiettivo del presidio era soprattutto quello di ricordare al governo l'importanza della riscrittura dei commi 1 e 2 dell'art.1bis della legge 159/2019, incapaci di risolvere in maniera strutturale e definitiva il problema del precariato degli insegnanti di religione, in modo che i meccanismi di assunzione in ruolo previsti per i docenti di religione rispecchino quelli già adottati per tutto il personale precario abilitato della scuola, senza distinzioni e discriminazioni. Nonché quello che la sentenza della CGUE del 13 gennaio scorso ha ufficialmente confermato: il ricorso continuo, negli anni, ai contratti a tempo determinato per gli Idr costituisce un abuso che non trova giustificazioni.

Segreteria Nazionale Via del Castro Pretorio, 30 - 00185 Roma Tel. 06 62280408 - fax. 06 81151351
Segreteria Legale e Amministrativa Via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica (RG) Tel. 0932 762374 - fax. 0932 455328
https://www.snadir.it snadir@snadir.it